Anno VII. Udine — Lunedì 1 Aprile 1889. N. 78.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati od avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1° Aprile

si apre un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

I fattorini telegrafici

La creazione del Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha gittato un soffio di speranza nell'animo di una numerosa classe di persone, alle cui miserie non si è cercato fino ad oggi di recare il prenomo lenimento.

Parliamo (ognuno se ne sarà avveduto) dei fattorini telegrafici.

Chi non conosce, chi non vede ogni giorno, anzi ogni ora, ogni istante del giorno, questi messaggeri che trasportano con fulminea rapidità il nostro pensiero?

Quasi non bastasse il giorno, quella loro affannosa corsa si protrae alla notte, e non solo per le vie della città, ma anche per le strade meno praticabili dei suburbi.

Cade a dirotto la pioggia, soffia la bufera, scende a larghe falde la neve?

Il fattorino non si riposa.

Sono ardenti, quasi insopportabili i calori del sole?

Il fattorino è trafelato, ansante, madido di sudore, ma cammina.

Imperversa la fredda stagione, i passi sono sdrucciolevoli, i sentieri sono pieni di fanghiglia?

Il fattorino si scalda col fiato le dita, si stringe tutto nella persona per rendere a sè men tetro il rigore del verno, ma cammina, cammina sempre.

Di ritorno da una corsa disastrosa fatta nel tempo in cui si riserva sulla terra ottenebrata e pioggia e neve e gelo, non trova un focherello da riscaldare le membra intirizzite o da asciugare gli abiti molli.

Sono giovani, giovanissimi i fattorini quando assumono l'ufficio; ma ben presto i disagi continui ed i bisogni di eccitamenti per sostenere l'asperrima vita ne affrettano la vecchia e una serie infinita di acciacchi.

Talora ammalano, e, dovendo continuare il lavoro che da appena, quando lo dà, il pane quotidiano, aggravano.

Allora giungono i terribili momenti.

Non soccorsi dallo stato, al cui servigio consacrano gli anni più belli e le forze più vive, languono sul letto del dolore circondati dalla famiglia indarno piangente, e sono costretti a privarsi degli oggetti più cari e necessari per combattere la violenza del male e la propria, e la fame dei figli e della consorte.

Ne abbiamo conosciuto parecchi di costoro, che senza stabile stipendio e con un guadagno giornaliero inadeguato, versano nelle più orrende distrette, ne abbiamo conosciuto parecchi che trascinarono la loro vecchiaia e la loro impotenza, spettacolo di miseria e di compassione a coloro che un giorno ne ammirarono e ne fruirono la gagliarda agilità.

Oh sarebbe pur tempo che si provvedesse a questi infelici, a questi martiri del lavoro!

Su di essi pesa una grande responsabilità; si vogliono da essi grandi requisiti di onestà, di operosità, di segretezza, si vogliono anche giovani, robusti, svelti e non illetterati.

Non è giusto che con tante pretese si perseveri a tenerli come semplici giornalieri concedendo loro uno stipendio inadatto ai bisogni della vita ed all'ufficio, nella sua modestia molto utile ed importante, che viene loro affidato.

A noi pare che il dare aumento e stabilità di stipendio e diritto a pensione sarebbe un atto di giustizia distributiva.

Ma si obbietterà: i fattorini delle città primarie non si trovano in tutte quelle strettezze che qui si lamentano.

Si è vero, i fattorini delle grandi città stanno men peggio; ma la disparità di trattamento umilia tanto più i dimenticati, in quanto che nei favoriti, se si possono chiamare così e nei negletti i requisiti del lavoro sono identici.

Ve nè di questi fattorini che furono ammessi in servizio fin dal 1866, che servano dunque da 23 anni e aspettano i provvedimenti promessi con bollettino della Direzione generale.

Venga dunque una buona legge che uguagli migliorando e consolidando la dizione di tutti ed il Ministro che l'avrà proposta meriterà la lode e la gratitudine di una numerosa classe di cittadini, troppo indegnamente trascurati.

L'onor. Lacava, primo Ministro, in Italia, dei Telegrafi e delle Poste, aspiri alla durevole gloria di rendere giustizia a tanti operosi suoi subalterni, e da ogni angolo della penisola gli soneranno i ringraziamenti de' poveri fattorini, ai quali non furono date fino ad ora che futili ciancì e lusinghiere promesse.

V.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI

Seduta del 30.

Si riprende la discussione sulla mozione relativa al personale ferroviario.

Finali ripigliando il discorso ieri sospeso assicura esigerà dalle Società, la presentazione del ruolo organico ed allora esaminerà i reclami del personale che si ritiene danneggiato. Quando poi verranno riunite le norme di servizio le esaminerà nell'interesse del pubblico servizio.

Pantano deplora l'inefficacia dell'ispettorato ferroviario, ne censura la condotta insufficiente in linea tecnica e morale (rumori interruzioni).

Biancheri richiama all'ordine l'oratore.

Pantano. Si faccia una inchiesta e darò quante prove si vogliono della verità di quanto asserisco.

Finali protesta contro le censure mosse da Pantano ai funzionari dell'Ispettorato. Del resto è imminente la pubbblicazione d'un rapporto sul servizio ferroviario.

Si domanda da più parti la chiusura, la quale, malgrado le obbiezioni di Armirotti viene approvata.

È proposto il seguente ordine del giorno di **Menotti Garibaldi**:

" La Camera considerando che il governo provvederà alla completa esecuzione degli art. 103 e 98 dei capitolati per le convenzioni ferroviarie passa all'ordine del giorno „.

È approvato a grandissima maggioranza.

Vigoni interpella sugli scioperi nel Comasco; domanda come il governo intenda ricondurre la calma in quei paesi.

Crispi narra i fatti, espone le condizioni dei paesi; i mezzi conciliativi adoperati e che già diedero buoni risultati. Ad ogni modo non si è mancato di aumentare la pubblica forza.

Vigoni prende atto di queste dichiarazioni

Il presidente annuncia che l'ordine *dei lavori* della Camera è esaurito e propone che essa si aggiorni al primo *maggio*. È *così* approvato e levasi la seduta.

SENATO DEL REGNO

Presidenza FARINI

Seduta del 30.

Si approvano tutti i 25 articoli del progetto che modifica la legge sul Consiglio di Stato.

Procedesi all'appello nominale per le votazioni assieme alla votazione dei progetti discussi. I progetti risultano approvati.

Il presidente comunica i risultati delle votazioni di ballottaggio e risultarono: per la commissione delle finanze Perazzi e Saracco, per la contabilità interna Serafini, per la verifica dei titoli dei senatori Ferraris, per la esecuzione della legge sul corso forzoso Boccardo, e per l'amministrazione del fondo speciale ad uso di beneficenza Solidati.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Un lungo colloquio fra Doda e Baccarini sulle economie.

Seismit-Doda ebbe un lunghissimo colloquio con Baccarini.

Egli dichiarò che al riaprirsi della Camera presenterà larghe proposte concrete sulle economie, che intende attuare.

Contemporaneamente si presenteranno le proposte pel rinvio di alcuni pubblici lavori ad accrescere l'entità di queste economie.

Avendo Baccarini esposto qualche timore che la riforma penitenziaria, di cui Crispi presentò la proposta di legge possa importare nuovi aggravi ai bilanci, il Doda l'assicurò che la spesa viene ristretta soltanto alle costruzioni delle celle, cosicchè sarà assai piccola e ripartita inoltre in molti esercizi.

Crispi e il Collegio uninominale.

L'on. Crispi è intervenuto sabato alla seduta della *Commissione per l'abolizione* dello scrutinio di lista.

Egli dichiarò di considerare il progetto come non avente carattere politico, ma soltanto di procedura. Quindi non farà questione di gabinetto, tanto se lo scrutinio di lista si abolisce, come se si mantiene.

Citò l'esempio della Francia che stabilì lo scrutinio di lista e poi l'abolì; dichiarò che per conto suo nutriva poca simpatia per il collegio uninominale e che per ora non credeva opportuno di portare il progetto alla discussione, preferendo di attendere la futura Ses*sione, quando la Legislatura* attuale sarà presso al termine.

Credesi che la Commissione non prenderà ora alcuna decisione.

Una promessa.

L'on. Crispi promise che ripresentando il progetto per l'abolizione dello scrutinio di lista vi *introdurrà* notevoli migliorie.

La salute di Corvetto e l'inchiesta sull'amministrazione della guerra.

Il generale Corvetto è quasi completamente ristabilito; sabato uscì di casa.

Gli uffici della Camera lessero la proposta presentata da vari deputati per l'inchiesta sull'amministrazione della guerra.

Il primo, il terzo, il quinto, il settimo, l'ottavo e il nono ufficio non presero alcuna deliberazione, non essendo in numero.

Il secondo ufficio nega di autorizzare la lettura della domanda d'inchiesta.

Il quarto e il sesto ufficio ammisero la lettura; però l'opinione predominante è contraria alla idea di una inchiesta.

Una succursale del " Pro Patria „ a Roma

L'altra sera si costituì la Società " Dante Alighieri „ quale succursale del " Pro Patria „ allo scopo di diffondere la lingua italiana nelle provincie italiane ancora sotto il dominio straniero.

Fanno parte della Società diversi deputati, fra i quali Bonghi, Mussi, Gallo, Sciarra-Colonna, Canzi, Cavallini, Solimbergo ed altri.

Presenziavano alla riunione Giosuè Carducci, Chiarini ed Occioni.

Una bomba di carta scoppiata durante la predica di padre Agostino a Roma.

Jermattina nella chiesa di S. Carlo una folla enorme assisteva alla *predica di Padre Agostino*. Verso la metà scoppiava presso all'altar maggiore una bomba di carta.

Il fracasso fu immenso, come di una cannonata. Nacque un allarme indescrivibile.

Il frate accennava indarno al pubblico di quietarsi. Avvenne un fuggi fuggi generale accompagnato da spaventose grida di parecchie signore svenute.

Presso la porta d'uscita seguì una ressa spaventosa; e diversi individui rimasero contusi.

Intanto una squadra di carabinieri si slanciava verso l'altare cercando i sospetti e arrestava una quindicina di studenti nella supposizione che l'autore si trovasse in mezzo a loro.

Contemporaneamente fuori della chiesa accorreva una compagnia di fanteria formando il quadrato, per chiudere la piazza e proteggere l'uscita della folla.

Il frate ripigliava poi la predica ma la chiesa oramai era vuota.

Nel pomeriggio il questore si recava ad ispezionare il luogo, dove ha rinvenuto dei pezzi di cartone della bomba, alcuni chiodi e una corda affumicata.

Fu constatato che uno spigolo di un banco del coro è rimasto annerito.

Tutti i giornali stigmatizzano il brutto fatto.

Nave che non vuol mostrare la propria nazionalità.

Palermo 31. All'alba, una nave senza bandiera, invitata dal Semaforo a mostrare la propria nazionalità non rispose.

Il comandante del piroscafo "Napoli„ la avea trovata in alto mare, e giudicolla una nave da guerra facente esercitazioni.

ALL'ESTERO

Boulanger sarà arrestato quando sarà per recarsi in Corsica.

Il governo ha disposto per far arrestare Boulanger quando questi sarà per recarsi in Corsica. Facendo così atto di *pretendente*, egli sarebbe *colto* in flagrante delitto di cospirarazione contro la sicurezza dello Stato.

Il rifiuto di un procurator generale di procedere contro Boulanger.

Parigi 31. Il *Temps* dice che Bouchez si rifiutò di indirizzare alla Camera la domanda di autorizzazione a procedere contro Boulanger e che il governo non prese nessuna decisione definitiva riguardo a Bouchez.

È certo che Bouchez sarà sostituito.

I procedimenti correzionali si sviluppano completamente, senza pregiudizio dell'azione che si potrebbe impegnare ulteriormente sotto l'imputazione di attentato contro la sicurezza dello Stato.

La duchessa Duzès e Boulanger.

Accusata dal *Soir* di dare dei fondi a Boulanger per incarico del conte di Parigi, la duchessa d'Uzès lo smentisce energicamente, dicendo che il pubblico non ha niente a vedere nelle sue relazioni mondane e che essa è padrona di ricevere in casa sua chi le piace.

Quel che ha detto il Ministro Spuller alla Camera francese circa il trattato con l'Italia.

Parigi 30. (Camera) Rispondendo alla domanda di Salis relativa al discorso di Crispi circa il trattato di commercio con la Francia, Spuller pronuncia un discorso di cui ecco il sunto ufficiale: Credomi astretto da grande riserva nella questione. Mi basterà dire che nessun negoziato è aperto pel trattato di commercio. Vi sono soltanto trattative di scambio di vedute tra i due governi. Il rappresentante francese a Roma, e il ministro francese degli esteri dichiararono che sarebbe vantaggioso cessasse la tensione dei rapporti esistenti tra i due paesi. Quanto al "mo*dus vivendi„ nessun negoziato è stato* intavolato e Spuller non intende prender alcun impegno. L'incidente è chiuso. Boulanger assiste alla seduta.

Una nuova cartuccia da fucile.

Un ingegnere, certo Biennait, di Parigi ha inventato una nuova cartuccia da fucile di una composizione speciale e senza bossolo metallico, che si consuma interamente esplodendo senza sporcare la canna.

Torbidi che possono scoppiare in Serbia.

Belgrado 31. Secondo notizie da buona fonte i reggenti malgrado la soddisfazione per le dichiarazioni amichevoli venute da Cettigne, si preoccupano dell'eventualità d'un tentativo di agitazione da parte di Karageorgevitch col re minorenne. Il fatto avrebbe certamente per conseguenza il ritorno prossimo di Natalia in Serbia. La risposta di Natalia alla comunicazione del delegato Wan e del delegato Vassilievitch, malgrado che questi sia ritornato a Belgrado, è tuttora mantenuta segreta, ciocchè produce emozione nell'opinione pubblica.

La grande catastrofe marittima a Samoa.

Londra 30. L'*Agenzia Reuter* riceve da Auckland:

Si ha da Samoa che un uragano terribile imperversò su quelle isole:

Le navi da guerra tedesche "Adler„ "Olga„ ed "Eber„ e le navi da guerra americane " Trenton „ " Vandalia „ e "Nipsic„ furono gettate sulla scogliera e sono totalmente naufragate.

Quattro ufficiali e 46 marinai americani, 9 ufficiali e marinai tedeschi si annegarono.

Berlino 30. Si ha da Aukland in data d'oggi:

In seguito all'uragano del 16 e 17 corr. a Samoa le navi tedesche "Eber„ e "Adler„ sono interamente perdute.

L'"Eber„ ebbe 70 morti, l'"Adler„ 20. La nave "Olga„ fu gettata sugli scogli l'equipaggio fu salvato.

Tre navi da guerra americane e tutti i bastimenti mercantili che si trovavano in porto di Samoa affondarono.

Degli americani vi sono 30 morti.

Una nave inglese da guerra ha sofferto delle avarie e recasi a Sidney.

Vapore belga affondato.
Il principe Gerolamo Bonaparte salvo.

Ostenda 30. Il vapore belga «Comptesse de Flandres» lasciò jermattina Ostenda diretto a Douvres.

Causa la nebbia avvenne una collisione col «Princesse Henriette» altro vapore belga proveniente da Douvres. La caldaia del « Comptesse de Flandre » scoppiò, ed il vapore affondò.

Il capitano, 14 marinai e i passeggieri perirono.

Il "Princesse Henriette„ rientrò stanotte ad Ostenda con leggere avarie.

Il principe Gerolamo Bonaparte trovavasi del "Comptesse de Flandre„ ed è il solo passeggiero salvato.

DALLA PROVINCIA

Pravisdomini, 27 marzo.

Ricorso-Condotta medica.

Mi consta che un contribuente del comune innalzò, all'on. Deputazione Provinciale, un ricorso contro certe palesi ingiustizie incorse nella compilazione del ruolo della tassa vetture e domestici.

Assunte le debite informazioni posso accertare che il ricorso in parola, più che giusto, censura un odioso sistema d'usare, cioè, parzialità a favore di taluni ed a d'anno d'altri.

Fra le altre cose osservai che certi signori, preposti all'amministrazione comunale ed altri componenti la commissione comunale di Sindacato per l'applicazione della suddetta tassa, sono indebitamente tassati in meno.

Inutile ogni smentita perchè ho sott'occhio la copia del ruolo della tassa vetture e domestici e conosco abbastanza bene i contribuenti tassati per poter conoscere con quali criteri il ruolo stesso fu compilato.

* *

L'egregio dott. Cricco medico del Comune di Annone Veneto assunse anche la condotta medica di questo comune.

Esso in pochi mesi seppe accaparrarsi le generali simpatie per le non comuni doti che lo distinguono.

Con lo studio indefesso sui nuovi ritrovati della scienza medica aumenta le sue già profonde cognizioni; sa unire a queste gentilezza di modi ed instancabile attività.

Imirallegro alla nostra comunale rappresentanza, che dopo tante cose notate, da molti anni a questa parte contro l'interesse, i bisogni ed i desideri del paese, seppe almeno una volta soddisfare le legittime esigenze dei comunisti nominando l'egregio professionista dott. Cricco, medico del comune.

Alba Novella

Tricesimo, 30 marzo.

Un cavallo morto in un fosso.

Ieri l'altro sera certo Francesco Cainer di Cavalicco nel ritornare di Nimisove era stato a condurre della farina, giunto con il carro a metà strada che divide le due frazioni di Qualso e Vergnano non so per qual causa il fatto sta che cavalli conduttore e carro precipitarono nel fosso.

Il momento che deve aver provato il Cainer deve esser stato terribile, poichè appunto in quel sito il fosso si presenta alquanto profondo, e può dirsi fortunato se ivi non trovò la morte.

Uno dei cavalli si ruppe una gamba e dovettesi ucciderlo.

Il suo valore era di lire trecento-cinquanta.

G. B. L.

Ferrovie e lavori. La Società esercente la Rete Adriatica ha presentato all'ispettorato ferroviario governativo per la sua approvazione il progetto per la formazione di scogliera con massi naturali a difesa della ferrovia Udine Pontebba contro il Tagliamento, fra il chilom. 87,000 e 87,060 spesa L. 8300.

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Nella seduta straordinaria del Consiglio comunale che ebbe luogo sabato decorso si presero le seguenti deliberazioni:

Vennero ratificate le deliberazioni d'urgenza della Giunta Municipale

a) per storno di fondi fra categorie diverse;

b) per dispensa da pratiche d'asta per l'appalto della condotta d'acqua a Beivars;

Venne approvato il bilancio preventivo pel 1889 del civico Spedale;

idem consuntivo 1887 della Chiesa Metropolitana;

idem la lista elettorale politica e quella per la Camera di commercio;

Venne prorogato a tutto l'anno 1889 il termine per lo sgombero delle baracche in Via Zanon;

Venne approvata la rettifica del contratto 19 dicembre 1886 atti Rubbasser per acquisto di terreno in Reana, per l'acquedotto;

Venne approvato il progetto per un nuovo ponte sulla roggia fuori porta Grazzano colla spesa di circa L. 2900;

Venne concesso un salto del canale Ledra e terreno annesso lungo la strada di circonvallazione fra porta A. L. Moro e porta Villalta, al signor Francesco Dormisch.

Nuova fabbrica. Fra le deliberazioni del Consiglio comunale abbiamo quella di una concessione al signor Francesco Dormisch di un salto del canale Ledra fra porta Villalta e San Lazzaro.

Ci consta che il signor Dormisch intende erigere una fabbrica di bibite refrigeranti, come gazose, birra, ecc.

Dei pubblici spettacoli. Il programma generale degli spettacoli che saranno allestiti in quest'anno in tutto o in parte per opera della novella Società *ad hoc*, sembra che non abbia di troppo incontrato nei gusti di *Quei della «Diga»*.

Dopo tanto che negli ultimi anni si è detto e scritto per far rilevare il danno sopportato dalla città per la decadenza degli spettacoli ippici del nostro San Lorenzo, *Quei della «Diga»* non trovano punto giusto, che il Consiglio della sullodata Società abbia, nel programma di quest'anno fatto largo posto agli spettacoli *equini*. Essi invece vorrebbero degli spettacoli *popolari*, senza però dire di quale specie.

Bisogna proprio che *Quei della «Diga»* abbiano dimenticato, o fingano di non sapere che i maggiori contributi della nuova Società furono raccolti *fra gli* Esercenti cittadini, allo scopo precipuo e diremo così fondamentale, che mercè quei denari la nostra Udine venga fatta rifiorire almeno in determinate circostanze dell'anno mediante buon contingente di forastieri, i quali contribuiscano a darle quella vita e quel brio che ordinariamente non ha, nè Udine nè alcuna città di provincia.

Ora quali vantaggi si possono conseguire sotto questo punto di vista mercè degli spettacoli *popolari*?

Noi ne abbiamo veduti in Udine anche di quelli *popolari*, ed intendiamo bene, proprio *popolari*, e dobbiamo dire che quel fine non si è punto conseguito.

Con degli spettacoli *popolari* noi potremo bensì attirare delle *molte campagnuole, magari sotto la minaccia del parroco di venir private altrimenti delle gioie del paradiso*, ma noi sappiamo che queste masse vengono col tozzo di polenta in saccoccia e se ne tornano ai patrii lari senza aver lasciato alcun utile in città. Tutti noi invece abbiamo veduto che qualunque sia il genere degli spettacoli *ippici*, questi hanno una attrattiva singolare, non solo pei nostri comprovinciali, ma anche e specialmente per quelli di oltre Judri e questi in via principale se si portano ad Udine non vengono colle mani vuote, ma si potrebbe dire colle saccoccie vuote se ne tornano appo i nostri buoni alleati.

Ma ci ha di più ancora. Gli spettacoli *ippici* fatti allo scopo d'*incoraggiamento per l'allevamento della razza equina nella Provincia di Udine*, presentano un altro singolare vantaggio su tutti gli altri generi di spettacoli, cioè quello di far nascere lo spirito di emulazione tra i nostri allevatori, possidenti e dilettanti di cavalli, i quali sapendo che molte delle corse siano appunto stabilite unicamente per i loro cavalli — esclusi dunque quelli dei mestieranti — andranno a gara per possedere i meglio corridori della provincia.

Quindi ognuno che avrà un cavallo più o meno atto a figurare nella corsa provinciale o regionale lo porterà ad Udine e là nel nostro palio, molte sere prima e durante, le corse si vedranno gare private, le quali certo non potranno che recare un utile diretto mercè i proprietari dei cavalli e loro addetti che si fermeranno maggiormente in città, ed uno indiretto collo spettacolo gratuito che si avrà per circa un mese ogni anno.

Questi spettacoli per *l'incoraggiamento dell'allevamento della razza equina nella provincia di Udine* avrà anche un altro vantaggio che cioè i premi non andando ad impinguare le saccoccie dei mestieranti, ma bensì quelle dei nostri cittadini e provinciali, i denari resteranno fra di noi; ciò che in altri termini vuol dire che avranno maggior probabilità di ritornare anche con qualche vantaggio nelle saccoccie di quegli Esercenti dalle quali uscirono per costituire i premi.

Del resto per *Quei della «Diga»* ci sono ancora in prospettiva gli spettacoli pel di dello Statuto e negli anni avvenire quelli del Carnovale. Chi sa dunque che almeno in quelle ricorrenze il Consiglio della Società non arrivi ad accontentarli.

Ne temiamo assai, poichè alla chiusa dei conti a *Quei della "Diga"* sembra che il programma generale della Società per quest'anno non abbia in nessun punto incontrato. Essendosi stabilito di ripristinare le corse dei fantini e quelle delle bighe, *due spettacoli che godono il favore del popolino, Quei della "Diga"*, li vorrebbero proscritti, senza ricordare che poco prima aveano scritto di desiderare spettacoli *popolari*.

Il più bello si è poi quando *Quei della «Diga»* vorrebbero disapprovare il concorso della Società a favore dello spettacolo d'opera al Teatro Sociale. Il denaro della Società dei pubblici spettacoli *dovrebbe andar tutto a favore delle classi meno abbienti* e quindi esso non dovrebbe dare neanche un centesimo pel teatro Sociale, viceversa il Municipio sarebbe in obbligo di provvedere all'aumento della dote *pel decoro cittadino e per appagare le giuste esigenze dei suoi amministrati*. Vi può essere più flagrante contraddizione!

Quali *esigenze* e qual *decoro* appagherebbe il Municipio, se coi denari del povero operaio, del misero travet dasse la dote al teatro!

Le son cose tante volte dette e ripetute, che chi vuole i divertimenti deve pagarseli, per cui non avremmo mai creduto, che si *grosso errore economico potesse in vista dei tempi mutati e delle condizioni tanto più gravose* venir oggi sostenuto da *Quei della "Diga"*. Costoro non devono ricordare, come appunto mercè la lotta sostenuta in tutte le città dalla stampa democratica, la massima parte per non dir quasi tutti i Consigli comunali chiamati a decidere sur una domanda di sussidio pel Teatro abbiano risposto negativamente. Dovrà essere «la Diga» il nostro *gazzettino popolare* quello che vorrà farsi caposcuola di principii diametralmente opposti, rinnegando così il suo *programma*?

Non lo crediamo proprio. Abbiamo detto che chi vuole gli spettacoli deve pagarseli; ebbene, li vogliono i palchettisti del Sociale per divertirsi e per usare dei loro palchi, li vogliono gli esercenti quale esca atta ad attirare un maggior numero di forastieri: questi e quelli dunque facciano la dote in quelle proporzioni che la logica suggerisce, affinchè non si possa dire che i secondi pagano i divertimenti dei primi.

Promozione. L'udinese dott. Amilcare Cucchini venne testè promosso ingegnere capo di seconda classe nel genio navale.

Facciamo vive congratulazioni al distinto concittadino.

Una via in pieno disordine. È proprio in disordine pieno la via del *Carbone* e c'è da inciampare nei buchi che vi sono in gran numero a guisa di trabocchetti.

Sono interessati i signori appartenenti all'ufficio tecnico municipale a voler recarsi sul luogo e si persuaderanno che è urgente il riatto di quella via.

Velocipedista pericoloso. Iersera in Via Grazzano un velocipedista percorreva la strada con tale sbadataggine da investire e travolgere sotto il velocipede un ragazzino d'anni tre.

Fu vera fortuna che il fanciullo non si facesse gran male, almeno così ci si narra, però sarebbe da raccomandarsi un po' più di prudenza a quel signor velocipedista che ci dicono essere un agente del negozio del signor Zuliani in via Grazzano.

Anche ieri in Chiavris la passeggiata fu animatissima, favorita da una splendida giornata primaverile.

Prelezione. Dall'egregio amico comm. prof. Stringher abbiamo ricevuto una copia a stampa della sua prelezione al corso di legislazione comparata delle Dogane nell'Università di Roma, che abbiamo a suo tempo accennata per lo splendido modo con cui fu accolta.

Al distinto concittadino i nostri più sinceri ringraziamenti.

B.

Ubbriaco ballerino. Iersera mentre suonava la fanfara di fanteria all'ora della ritirata militare, un tale civilmente vestito, evidentemente ubbriaco, ballava, saltava come un ossesso attirandosi le risa ed i motteggi dei monelli che lo rincorrevano. Voleva poi entrare nel circolo dei suonatori, ma fu allontanato dai militari e quando Dio volle si lasciò condurre a casa.

Busse anonime. Sotto questo titolo abbiamo raccontato nel numero di sabato che un tale Antonio Cecon fu all'Ospitale per busse ricevute e si riferiva che in questo fatto c'entrasse la cognata del percosso.

Questa che si chiama Anna è venuta al nostro ufficio per dichiarci ch'essa nel fatto c'entrò bensì, ma soltanto per aver accompagnato l'Antonio Cecon nel domani all'ospitale civile onde fosse curato delle percosse che riportò ad opera di un facchino in un'osteria.

E ci soggiunse che onde accorrere ad assistere il cognato essa ebbe accidentalmente a cadere e farsi male alla testa.

Un re di passaggio. Oggi, col treno proveniente da Pontebba e che arriva qui alle ore 5.10 pom., sarà di passaggio per la nostra stazione S. M. Milano ex-re di Serbia con tutto il suo seguito.

Gli otto celebri mandolinisti serbi che jeri si produssero con tanto successo, al «Friuli», si recheranno ad attendere l'arrivo di Sua Maestà, ed eseguiranno un concerto

Chiamata sotto le armi. La chiamata delle classi per l'istruzione militare va così distinta: terza categoria dei nati nel 1868 chiamati pel 20 aprile; *seconda categoria* 1865 1866 degli alpini pel 20 aprile; prima categoria del 1863 delle diverse armi pel 17 luglio; seconda categoria del 1859 esclusi gli alpini pel l'8 agosto prima categoria delle classi 1857, 58, 59 fanteria e bersaglieri pel 28 agosto.

Prima categoria delle stesse classi appartenenti agli alpini, artiglieria da fortezza meno la Sardegna, pel 28 agosto; seconda categoria del 1859 di fanteria bersaglieri, artiglieria da fortezza, eccettuati quelli della Sardegna, pel 23 agosto; la prima categoria del 1834, 55 di fanteria e bersaglieri, terza categoria del 1866, 67 che ricevettero sufficiente istruzione sono chiamate pel 25 settembre.

La prima o seconda categoria delle classi 1853, 54, 55 provenienti dalla artiglieria, escluso il treno, la prima e seconda del 1852, 53, 54 55 degli alpini pel 25 settembre.

La prima classe 1857, 58, 59, 60, 61, 62, 63 di fanteria del distretto di Sassari pel 2 settembre.

La prima delle suddette classi dei bersaglieri, artiglieria da fortezza del Distretto di Cagliari e Sassari pel 2 settembre.

L'estrazione del prestito la Masa. Sabbato al Ministero delle finanze ebbe luogo la prima estrazione del *prestito riordinato Bevilacqua - La Masa*. Vinse il primo premio di 250,000 lire la serie 8678 N. 22; il secondo premio di lire 1000, la serie 7713, N. 58; il terzo premio di lire 500, la serie 1420 N. 14.

Si estrassero inoltre 2580, obbligazioni con premi minori.

La Banca Nazionale amministratrice del prestito pagherà i premi a partire dal 30 aprile prossimo.

Disgrazia. Sabato decorso, certo Giulio Chittaro, appartenente alla Compagnia equestre Zavatta, veniva colpito al petto da un calcio di cavallo, per modo che ebbe a riportare la frattura della costa 9ª destra, per la cui guarigione ci vorranno trenta giorni, salvo complicazioni.

Morsicatore di nasi. Verso le 12 e mezzo della decorsa notte, il calzolaio Pecoraro Giovanni di Domenico, venuto a diverbio per futili motivi con Chiavotti Luigi detto *Polento*, si ebbe da questi, tale un morso al naso che mancò poco non glielo avesse reciso. Il ferito venne dagli agenti di P. S, condotto in vettura all'Ospitale. Il feritore è latitante.

Orologio perduto. Fra la Caserma del Carmine e Porta Aquileja *fu perduto un remontoir d'oro*. Chi lo avesse rinvenuto potrà consegnarlo all'ufficio di P. S.

Schiamazzi ed arresto. La scorsa notte verso le 12 e un quarto, questi agenti di P. S. imbattuti in via Aquileja con alcuni individui che disturbavano la pubblica quiete con schiamazzi, si avvicinarono ad essi e gli invitarono a desistere, chiedendo loro le generalità. Essi non solamente si rifiutarono ma, alzati i bastoni fecero per inveire contro gli agenti stessi i quali, non lasciandosi intimorire, trassero in arresto uno della comitiva, mentre gli altri si diedero alla fuga.

L'arrestato chiamasi Rojatti Giuseppe fu Francesco, d'anni 28, da Udine contadino, abitante in via Ronchi, 53, il quale declinò poi il nome dei suoi compagni: Rojatti Domenico di G. B, d'anni 28, Rizzardi Francesco e Vidussi Giuseppe, tutti contadini da Udine.

La ditta Biagio Moro di Cividale ha trasportato il proprio deposito di tessuti diversi nei magazzini del signor *Pasquale Fior* Via Poscolle N. 50.

Udine, 1 aprile 1889

Ristoratore Cecchini. Questa sera alle ore 8 la rinomata Compagnia di Mandolinisti serbi si produrrà nel Ristoratore Cecchini dando l'ultimo concerto con variato programma.

Ingresso libero.

Teatro Minerva. Alle due rappresentazioni della *Figlia di Madama Angot*, accorse un pubblico numerosissimo.

I principali esecutori della sempre piacevole operetta furono meritamente applauditi.

Fu anzi chiesto il *bis* del valtzer del secondo atto e del duetto del terzo fra Laurivaudière e Pomponnet.

* *

Siamo pregati, da parte di molti frequentatori ad osservare che c'è taluno che in teatro si diverte a far del baccano fuor di proposito, tanto più che il Teatro non è luogo conveniente per ciò, mentre il pubblico ha il diritto di non essere punto disturbato durante la rappresentazione.

* *

Questa sera, ultima rappresentazione *La Figlia di Madama Angot.*

Banca Popolare Friulana-Udine

con Agenzia in Pordenone.

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 marzo 1889.

XV esercizio

Attivo.

Numerario in Cassa	L.	81,583.09
Effetti scontati	»	2,821,165.09
Anticipazioni contro depositi	»	30,460.50
Valori pubblici	»	729,150.14
Debitori diversi senza spec. class.	»	2,062.27
Debitori in Conto Corr. garantito	»	146,393.59
Riporti	»	7,000.—
Ditte e Banche corrispondenti	»	200,004.57
Agenzia Conto corrente	»	[illegible]
Stabile di proprietà della Banca	»	81,600.—
Depositi a cauzione di Conto C.	»	276,897.—
Depositi a cauzione anticipazioni	»	42,714.50
Depositi a cauzione dei funz.	»	41,500.—
Depositi liberi	»	81,732.—
Totale dell'Attivo	L.	4,548,326.17
Spese d'ordinaria amministrazione L. 6,216.05		
Tasse Governative » 2,196.21	»	8,412.26
	L.	4,556,738.43

Passivo.

Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.—		
Fondo di riserva » 76,487.34	»	376,487.34
Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni	»	32,394.03
Depositi a risp. L. 1,981,904.74		
Id. a piccolo risp. » 77,765.65		
Id. Conto C. » 1,938,591.13	»	3,998,261.52
Ditte e Banche corr.	»	249,625.00
Creditori diversi senza speciale classificazione	»	29,262.77
Azionisti Conto dividendi	»	2,997.60
Assegni a pagare	»	400.—
Depositanti diversi per depositi a cauzione	»	319,111.60
Detti a cauzione dei funzionari	»	41,500.—
Detti liberi	»	81,732.—
Totale del passivo	L.	4,501,762.65
Utili lordi depurati dagl'interessi pas. a tutt'oggi L. 28,528.68		
Risconto e saldo utili eser. precedente » 8,447.10	»	54,975.78
		4,556,738.43

Il Presidente

Ing. cav. Ciriaco Tonutti

Il Sindaco — Il Direttore

Aristide Bonini — Omero Locatelli

Banca cooperativa udinese.

Società anonima

Situazione al 31 Marzo 1889.

Capitale interam. versato	L.	204,850 —
Riserva L. 23116,71		
« per inf. » 3003,—	»	26,116.71
	»	230,966,71

ATTIVO.

Cassa	»	5,131,936.—
Cambiali in Portafoglio	»	1,311,337.39
Banche e Ditte corrisp.	»	84.745.37
Ant. sopra pegno tit. e m.	»	75,430.—
Depositi a cauz. dei funz.	»	15,000.—
» antecipazioni	»	160,400.—
Id. liberi e volont.	»	220,820.—
Conti corr. diversi	»	115,603.—
Mob. e spese primo imp.	»	2,500.—
Spese ordin. d'amminist.	»	1,839.99
Totale attivo	L.	2,038,995.11

PASSIVO.

Capitale	L.	204,850.—
Fondo di riserva	»	23,116.71
Fondo a disposizione del Consiglio	»	1,690.25
Fondo per gli eventuali infortuni	»	3,000.—
Depositi in conto corr. ed a risparmio	»	1,343,511.87
Banche e Ditte corrisp.	»	3,755.63
Deposit. a cauz. funz.	»	175,400.—
Id. liberi e volont.	»	220,820.—
Creditori diversi	»	20 076.93
Azionisti residui divid.	»	6,064.56
Utili lordi del corr. eserc.	»	36 709.16
Totale passivo	L.	2,038,995.11

Udine, 31 marzo 1889.

Il Presidente

Elio Morpurgo

Il sindaco — Il direttore

P. I. Modolo — G. Ermacora

BANCA DI UDINE

ANNO XVII — 17° ESERCIZIO

CAPITALE SOCIALE

Ammontare di N. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000 —
Versamenti da effettuare a saldo 5 decimi	» 523,500. —
Capitale effettivamente versato	L. 523,500. —
Fondo di riserva	» 201,779 90
Fondo evenienze	» 8,501.09
Totale	L. 733,810 99

SITUAZIONE GENERALE

28 Febbraio	ATTIVO	31 Marzo
L. 523,500 —	Azionisti per saldo azioni	L. 523,500 —
» 265 975.82	Numerario in cassa	» 138,041.18
» 2,726,280.44	Portafoglio	» 3,030,707. —
» 600.—	Effetti in sofferenza	» 800.—
» 416 850.10	Anticipazioni contro deposito di valori e merci	» 474,679.20
» 919,051 02	Valori pubblici	» 862,729.74
» 1,550.40	Cedole ad esigere	» 1,422.90
» 591,471.95	Conti correnti garantiti da deposito	» 378 905 40
» 552,162.51	Detti con banche e corrispondenti	» 338,918.17
» 70,832.90	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 71,512.90
» 40,000 —	Esercizio Cambio Valute	» 140,000 —
» 183,600. —	Deposito a cauzione dei funzionari	» 191,100. —
» 1,903,067. —	Deposito a cauzione anticipazioni	» 1,806,831. —
» 938,720 —	Detti liberi	» 1,009 920. —
» 16.091.02	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 20.102.93
L. 9,148,973.76		L. 8,945,030.42

	PASSIVO	
L. 1,047.000 —	Capitale	L. 1,047,000. —
» 201,779 90	Fondo di riserva	» 201,779.90
» 8,328,00	Fondo evenienze	» 8.501 09
» 3,02 ,467.83	Conti correnti fruttiferi	» 3,048,464 96
» 603,796 04	Depositi a risparmio	» 575 207.15
» 1,163,807.32	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 954,310 85
» 5,375 07	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,263.32
» 2,080,667. —	Depositanti a cauzione	» 1,997,931 —
» 938,720. —	Detti liberi	» 1,009,920 —
» 72,972.61	Utili lordi del corrente esercizio	» 99,402.15
L. 9,148,973.76		L. 8,945 030 42

Udine, 1 aprile 1889

Il Sindaco **F. BRAIDA** — Il Presidente **KECHLER** — Il Direttore **G. MERZAGORA**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve **Versamenti in Conto Corrente** corrispondendo l'interesse del 3 a 3 ¼ % secondo della disponibilità delle somme e fino al 3 ½ % se vincolati ad un anno.

Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute ed i titoli estratti e pagabili sulla piazza.

Emette **Libretti di Risparmio** al 4 % con facoltà di disporre fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di tre giorni.

Gli interessi sono netti da ricchezza mobile e capitalizzabili alla fine d'ogni semestre.

Accorda **Anticipazioni** sopra: *a)* carte pubbliche e valori industriali; *b)* sete greggie e lavorate e cascami di seta; *c)* certificati di deposito merci.

Sconta **Cambiali** almeno a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dallo Stato e titoli estratti.

Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito.

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (cheques)** sulle principali piazze di **Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale **Depositorio** *recentemente costruito per questo servizio.*

Esercisce l'**Esattoria di Udine.**

Rappresenta la Società l'**Ancora** per Assicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di **Cambio Valute** (Contrada del Monte) può assumere qualunque operazione analoga.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 28 febbraio 1889	L. 3,020,468 03	
Depositi ricevuti in marzo	» 341,739.55	
	L. 3,362.207 58	
Rimborsi fatti in marzo	» 313,742.62	
Esistenti al 31 marzo		L. 3,048,464.96

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 28 febbraio	L. 603,796.04	
Depositi ricevuti in marzo	» 72,822.85	
	L. 676,618.89	
Rimborsi fatti in marzo	» 101,411.74	
Esistenti al 31 marzo		L. 575,207.15
	Totale dei Depositi	L. 3,623,672.11

Cose del Tram. Oggi cominciò l'orario estivo, secondo il quale, la prima carrozze, parte dalla stazione del tram alle ore 6 3|4 ant.

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di gennaio 1889.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	1,710,943
Libretti emessi nel mese di gennaio	»	29,123
	N.	1,740,066
Libretti estinti nel mese stesso		7,774
Rimanenza	N.	1,732,292
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	256,562,104,92
Depositi del mese di gennaio	»	23,991,184.75
	L.	280,553,289.67
Rimborsi del mese stesso	»	14,711,837.63
Rimanenza	L.	265,841,452.04

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Marzo 31	ore 9 a	ore 3 p	ore 9 p.	gior 1 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° alto m. 116.10 liv. del mare	747.7	747.1	748.0	748 0
Umid. relat.	51	43	59	63
Stato d. cielo	misto	misto	misto	coperto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	SE	—	—
Vento (vel. kilom.	0	3	0	0
Term. centig.	11 7	16.1	10.1	11.1

Temperatura (massima 17.7 / minima 7.2)

Temperatura minima all'aperto —

Scrofola e scrofolosi. La scrofola o stato scrofoloso si manifesta per solito con ingorghi glandolari al collo, alle piegature degli inguini ed altre parti, eczemi ed eruzioni alla pelle, con rigonfiamenti e catarri cronici delle mucose della bocca e di altre vie naturali, con malattia lunga agli occhi, con anemia e debolezza generale.

Quanti ragazzi e giovani di ambidue i sessi che sono scrofolosi e tuttavia hanno belle e piacenti forme! Peccato! La maggior parte di essi sono destinati più tardi, ma giovani ancora, a perire di etisia se non si curano e sanno prevenirla a tempo.

Finchè è tempo, oltre la ginnastica, l'aria ed acqua di mare, hanno un mezzo efficacissimo di cura nello Sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, cura che deve essere poi seguita dall'acqua *Ferruginosa del medesimo autore.*

Tutte le affezioni che derivano dalla scrofola riconoscono due cause, l'una infettiva, e l'altra di anemia e cattiva nutrizione.

Lo Sciroppo depurativo di Pariglina per una parte e l'acqua Ferruginosa vendonsi con le relative prescrizioni presso lo Stabilimento Chimico, Giovanni Mazzolini in Roma e nelle migliori Farmacie d'Italia al prezzo di lire 9 il primo, e di lire 1.50 la seconda.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti.* — Venezia, farmacia *Botner*, alla Croce di Malta, farmacia Reale *Zampironi* — Belluno, farmacia *Forcellini* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Peroni.*

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 24 al 30 marzo.

Nascite.

Nati vivi maschi 10 femmine 10
» morti » — » —
» esposti » 8 » —

Totale N. 24

Morti a domicilio.

Teresa Susino-Geromotta fu Nicolò d'anni 58 sarta — Domenica Vivalda baronessa Locatelli fu Giov. Batt. di anni 52 agiata — Elvira Botti di Guglielmo di mesi 1 — Giacomo Tommasi fu Tommaso d'anni 76 maestro elementare — Maria Gasagrande-Franceschini fu Daniele d'anni 54 casalinga — Andrea Battistella fu Ermenegildo d'anni 91 frate cappuccino.

Morti nell'Ospitale civile.

Anna Tolazzi fu Giovanni d'anni 15 operaia — Angelo Tion fu Giovanni d'anni 36 agricoltore — Ignazio Schrenk fu Carlo d'anni 20, lavoratore in metallo — Luigia Camellini fu Pietro di anni 49 contadina — Natale Taleni di mesi 3 — Amilcare Germani di Albino d'anni 35 operaio.

Totale N. 12

dei quali 5 non app. al comune di Udine

Matrimoni.

Giov. Batt. Sartori facchino con Caterina Goschiano zolfanellaia — Vincenzo Rigo sarto con Virginia Linda sataiuola — co. Lodovico Giovanni Manin possidente con Lucrezia Braida agiata — Luigi Roldo pensionato con Anna Pecorino casalinga.

Pubblicazioni di matrimoni.

Vittorio Bertoni falegname con Teresa Del Negro casalinga — Giov. Battista Zanuttini oste con Maria Gregorio sarta — Giovanni Giberti armaiuolo militare con Giuseppina Marcati casalinga.

VARIETÀ

L'agitazione agraria nel Comasco aumenta.

Lo sciopero dei contadini nel comasco si stende alacremente.

Ad Appiano le strade sono tutto il giorno percorse da turbe di uomini, donne e ragazzi che urlano *viva lo sciopa* o cantano:

Evviva nun
e que' d'Apian
e sem piantà el sciopero
per mangià pan.

Evviva nun
evviva l'uniun
e sem piantà el sciopero
per pagà più i capun.

Isciuri su l'albergo
e i pover paisan ja mandan all'inferno
i sciuri tiren in cà i galett
e i pover paesan
ja mandan cul sacchett.

Avant'ieri mattina una comitiva di giovinotti della frazione di Villa, con una bandiera attaccata ad una pertica ricominciarono ad assordar la gente con i bandoni da petrolio convertiti in tamburi. Finalmente alle dieci si formarono in piazza ed alcuni con un sacchetto in spalla si dettero a girare per le botteghe domandando farina per far la polenta.

Il brigadiere dei carabinieri impedì loro questa questua illecita, ed essi desistettero subito.

Colla farina raccolta però ritornarono in mezzo ed impiantarono una cucina economica, facendo due grosse polente, le quali furono distribuite fra gli scioperanti insieme ad alcuni cotechini.

Dopo mezzodì i contadini nominarono una Commissione che venga a trattative coi padroni.

Dal sindaco di Appiano venne diramata una circolare ai proprietari perchè adunisi oggi nell'ufficio comunale onde deliberare in qual modo si possa concedere sulle domande avanzate dai contadini.

Diversi proprietari si sono di già messi d'accordo coi coloni.

Giunsero ad Appiano due compagnie di fanteria, in sostituzione di altra partita per Turate. Quivi successe qualche disordine, bande di contadini, avendo voluto entrare nelle osterie e mangiare e bere gratis. Inoltre incontrato il sindaco del Comune, che si trovava in carrozza, minacciarono di ucciderlo. Egli dovette scendere e fuggire a stento.

Anche ad Oltrona è reso impossibile l'accordo, dicesi, dalle pretese dei contadini. Trovansi sul luogo l'ispettore di Questura, alcuni delegati, guardie di pubblica sicurezza e carabinieri.

Trovasi a Como il comandante il *corpo di armata di Milano, gen.* De Vecchi, col suo capo di Stato maggiore, per ispezionare il presidio e per provvedere alla situazione.

A Bulgaro Grasso, per opera di volonterose ed influenti persone, lo sciopero si avvia al suo termine, con non poche varianti, *alle prime pretese* avanzate da quei contadini. Nessun apparato di forza armata.

A Castronno in seguito all'intervento del signor nobile Cesare Galuzzi, si è scongiurato lo sciopero che i contadini minacciavano. Questi assicurarono che non lascieranno il lavoro, in attesa di addivenire presto ad un accomodamento definitivo.

Siccome v'ha qualche accenno che lo sciopero possa diffondersi in qualche punto del territorio della provincia milanese, l'Autorità politica e la militare hanno preso diggià disposizioni per salvaguardare l'ordine pubblico. Uno squadrone di cavalleria fu mandato a Saronno. 50 uomini a Somma Lombardo.

Ieri una cinquantina di scioperati di Turate Comasco, preceduti da bandiera, volevano recarsi a Gerenzano, territorio milanese; ma l'autorità impedì che procedessero.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 30 marzo 1889

Venezia	11	18	80	4	69
Bari	75	10	13	66	42
Firenze	62	75	85	55	87
Milano	84	57	11	63	72
Napoli	59	14	71	11	45
Palermo	58	36	71	53	85
Roma	13	48	6	38	4
Torino	48	19	67	30	61

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 30

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	96.65	96.80
» » 5% god. 1 lugl. 1889	94.48	94.66
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta nomin	332.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	256.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. nomin	270.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	22.25	22.75

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	123.—	123.20
Francia	3 ½	100.20	100.45	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.1	25.20	25.16	25.26
Svizzera	4 —	100.—	100.25	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	2047/8	2 193/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	200.—	2 01/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 ½ p. %.

Borse.

VIENNA 30		
Mobiliare	304	50.—
Lombardo	100	—.—
Austriaca	230	50.—
Banche Naz.	892	—.—
Napol. d'oro	9	59.½
Com. su Parigi	47	07.—
» su Londra	121	10.—
Ren. Austriaca	84	45.—
Zecchini imper.	5	66.—

PARIGI 30		
Rend. Fr. 3 %	8	81.—
Rend. 3 ½ per.	56	60.—
Rend. 4 ½	104	80.—
Rend. italiana	96	40.—
Cam. su Lond.	25	23.—
Consol. inglese	98	5/16
Obb. ferr. ital.	302	2.—
Cambio ital.	—	5/16
Rendita turca	16	25.—
Ban. di Parigi	708	—.—
Ferr. tunisine	475	—.—
Prest. egiz.	465	—.—
Pro. spagn. est.	75	63.
Banca sconto	510	—.—
» ottom.	542	06.—
Cred. fond.	1290	—.—
Azioni Suez	2240	—.—

GENOVA 30 M. dob.		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Naz.	—	—.—
» Mobiliare	—	—.—
» For. Mer.	—	—.—
» » Medit.	—	—.—
ROMA 30		
Rend. italiana	—	—.—
Az. Ban. Gen.	—	—.—
MILANO 30		
Rend. it.	96.05.—	00.—
Az. mer.	—.—	—.—
Cam. Lon.	25.19.—	1.—
» Fra.	100.47.½	40.—
» Berl.	123.26.—	123.
FIRENZE 30		
Rend. italiana	96	75.—
Camb. Londra	25	10.—
» Francia	100	45.—
Az. Ferr. Mer.	670	—.—
» Mobiliare	747	50.
LONDRA 29		
Inglese		98 1/2.—
Italiano		95 5/8.—
BERLINO 30		
Mobiliare		164 70.—
Austriache		101.26.—
Lombarde		—.—
Rend. italiana		95,40.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 31

Rendita austriaca (carta) 83.66
Id. id. (arg.) 84.10
Id. id. (oro) 111.40
Londra 12.14 Nap. 9.60 —

MILANO 31

Rendita ital. 96.62 sera 96.60
Napoleoni d'oro 20.

PARIGI 31

Chiusura della sera Ital. 96.60
Marchi 121.— l'uno —.—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.30 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.49 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p	» 8.45 »	misto	» 2.25 an
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.48 ant.	diretto	» 9.45 ant.	» 8.55 »	diretto	» 10.55 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.56 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p
DA UDINE		**A CORMONS**	**DA CORMONS**		**A UDINE**
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.37 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.30 ant	10.50 ant.	omnib	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	12.37 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	7.10 »	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.05 ant
DA UDINE		**A CIVIDALE**	**DA CIVIDALE**		**A UDINE**
ore 8.— ant.	misto	ore 8.35 ant.	ore 6.32 ant.	misto	ore 7.7 ant
» 11.7 »	»	» 11.42 »	» 9.— »	»	» 9.35 »
» 3.46 p.	»	» 4.21 p.	» 12.25 p.	»	» 1.— p.
» 8.28 p.	»	» 8.58 p.	» 4.47 p.	omnibus	» 5.16 p
DA UDINE		**A PORTOGR.**	**DA PORTOGR.**		**A UDINE**
ore 7.35 ant.	misto	ore 9.52 ant.	ore 5.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 1.20 p.	»	» 3.42 p.	» 1.12 p.	»	» 3.34 p.
» 5.25 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 5.— p.	»	» 7.38 p.

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco